



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ASSISTENTE SOCIALE SPECIALISTA

PRIMA SESSIONE 2014

PRIMA PROVA SCRITTA

Tema n. 1:

Il Piano di Zona è il principale strumento territoriale per la condivisione e concertazione delle politiche sociali, per la costruzione degli assetti organizzativi dei servizi, delle forme di rilevazione dei bisogni e delle risorse, delle modalità di collaborazione tra i diversi attori che operano sul territorio, delle strategie di coordinamento tra le diverse politiche (sociali, sanitarie, educative, del lavoro).

La candidata individui e descriva i passaggi utili alla costruzione di un Piano di Zona, tenendo conto delle esigenze di organizzazione dei servizi e di quelle di coordinamento tra gli attori, in un contesto a Lei noto.

Tema n. 2:

L'integrazione socio-sanitaria per garantire i livelli essenziali di assistenza richiede all'assistente sociale un ruolo e un compito fondamentali nel presidiare il progetto di aiuto a favore della persona non autosufficiente e nel garantire il costante rapporto con i servizi dell'ASL preposti alla tutela sanitaria.

La candidata illustri i punti di forza e di debolezza del lavoro integrato interistituzionale, in relazione alla specifica mission degli enti coinvolti, dando evidenza dei livelli di responsabilità e delle eventuali strategie collaborative percorribili.

Tema n. 3:

La crescita della domanda di aiuto, a fronte della riduzione delle risorse pubbliche e della precarietà del sistema di protezione istituzionale, sollecita riflessioni sul limite della dimensione assistenziale - riparativa dei servizi. Quali scenari potrebbero essere ipotizzati relativamente al ruolo del servizio sociale professionale nel più ampio panorama delle attuali politiche sociali e nell'individuazione di percorsi innovativi ed incisivi a livello locale?

SECONDA PROVA SCRITTA

Tema n. 1:

In un ente gestore di ampie dimensioni occorre organizzare un sistema di raccolta delle informazioni, riguardanti una fascia di popolazione scelta dalla candidata. Le informazioni devono essere tali da poter essere impiegate per un monitoraggio della fascia individuata, per monitorare gli interventi effettuati, anche da organizzazioni terze e per valutare l'efficacia degli interventi.

La candidata illustri il processo di realizzazione di tale sistema informativo individuando attori, fonti, metodi e procedure qualitative e quantitative.

Tema n. 2:

In un territorio di provincia, un ente gestore titolare della regia del Piano di zona si appresta ad avviare la fase di progettazione delle azioni di Piano, nel rispetto delle linee guida regionali e in

collaborazione con i numerosi soggetti coinvolti nel processo programmatico. Quali aspetti peculiari sono da considerare e quali fasi metodologiche da applicare per la predisposizione di questa specifica fase?

Tema n. 3:

Il dirigente del Servizio Sociale di un comune di medie dimensioni chiede ai responsabili di Area un report annuale che renda conto dell'andamento del servizio, alla luce dell'analisi del contesto territoriale; ciò allo scopo di valutare e riprogrammare le attività per il nuovo anno. La candidata scelga un'area di competenza e tratteggi la struttura e i contenuti di una possibile relazione, evidenziando le fonti interne ed esterne.